Belvedere ha voglia di turismo. Castello Eurialo, Mura Dionigiane e Ostello in cerca di rilancio

Ha cercato in passato di diventare Comune autonomo, un cammino che non si è rivelato facile. Ma di fare solo e semplicemente il quartiere – o la frazione – Belvedere non vuol proprio sentirne. Così il presidente della Circoscrizione, Enzo Pantano, da voce alla voglia di rilancio di tanti residenti. "Non considerateci – dice – un rione di passaggio per raggiungere l'autostrada o la zona commerciale a nord di Siracusa. Belvedere vanta una serie di potenzialità ancora tutte da sfruttare per il rilancio anche turistico di questo territorio".
Il famoso "petrolio" della Sicilia, il turismo, solletica il disegno di un futuro per Belvedere. "Il simbolo più importante del nostro patrimonio è il Castello Eurialo con le sue torri e i percorsi suggestivi. Però è poco valorizzato e fuori dai tour organizzati: pecca inoltre della carenza di servizi come i trasporti pubblici. Servirebbe una politica di rilancio anche in vista della ormai imminente riapertura dell'Ostello della Gioventù. Belvedere si trova a due passi dalle Mura Dionigiane di Epipoli senza dimenticare il cosiddetto semaforo ovvero la torre del XVII secolo costruita sull'altura del nostro territorio".

Viabilità. Riaperto il ponte Cassibile: senso unico alternato ma non ci sono i semafori

Alla fine Anas è riuscita a mantenere la promessa e nel tardo pomeriggio di lunedì è stato riaperto il ponte Cassibile. Poco dopo le 19 le prime auto hanno ripreso a transitare lungo la direttrice che collega Avola con Cassibile e Fontane Bianche, chiusa da dieci mesi.
Il ponte doveva essere in un primo momento abbattuto e ricostruito e per questo a settembre dello scorso anno venne allestito il cantiere. Poi una serie di incomprensioni con la Soprintendenza e la tutela della struttura realizzata in epoca fascista. Fino all'attuale stallo tra l'idea di un consolidamento e un progetto che definitivo ancora non pare essere.
Sul ponte vige il senso unico alternato. Al momento non ci sono però i semafori a regolare il traffico quanto la sola segnaletica verticale.

Tappa a Siracusa per la nave scuola Mazzei, a bordo gli ufficiali allievi di Bergamo

Tappa al Porto Grande per la nave scuola "Mazzei", in navigazione nell'ambito di una crociera addestrativa nazionale con gli allievi ufficiali dell'accademia di Bergamo. Oggi, il

prefetto, Armando Gradone ha voluto visitare la nave insieme al comandante provinciale della Guardia di Finanza, Antonino Spampinato, il comandante del carabinieri, Mauro Perdichizzi e il questore, Mario Caggegi. L'unità è destinata principalmente all'attività didattico-addestrativa. E' lunga 35 metri e consente l'alloggio a bordo di 22 persone d'equipaggio e 20 allievi.Ad accogliere le autorità, il comandante della nave, Massimo Pellino.

Siracusa. Canale Galermi, in arrivo i fondi per la sistemazione

Lavori per un ammontare complessivo di 700 mila euro nell'area del Canale Galermi. Saranno realizzati con i fondi appositamente predisposti. A darne notizia è il deputato regionale Vincenzo Vinciullo. Per la sistemazione del canale saranno impiegati 370 mila euro, risorse previste dal "Pac". "Il Canale Galermi- fa notare Vinciullo – ha una rilevanza storica unica al mondo e che assolve ancora oggi, a quasi 2500 anni dalla sua realizzazione, a una funzione idrogeologica unica nel suo genere, dal momento che centinaia di agricoltori continuano ad attingere l'acqua dal canale per poter mandare avanti le proprie aziende agricole". Gli interventi saranno curati dal Genio Civile di Siracusa con il Consorzio di Bonifica della provincia. "Lavori urgenti- prosegue il deputato dell'Ars- visto che è notorio che nella parte a valle del canale si disperdono migliaia di litri di acqua, anche ai danni dei tanti agricoltori della zona". Altra conseguenza del"via libera" , la garanzia delle giornate lavorative ai dipendenti dei Consorzi e a quelli della Forestale.

Siracusa. Confcommercio in lutto: è morto l'ex presidente Roberto Mazza

Lutto in Confcommercio. A 71 anni si è spento l’ex presidente dell’associazione dei commercianti, Roberto Mazza. “Un pezzo di storia della politica commerciale e associativa della provincia”, commentano i vertici locali di Confcommercio. Mazza ha guidato l’associazione dal 1988 al 2010. E’ stato anche presidente dei Pubblici esercizi di Confcommercio dal 1980 al 2010. “Con lui – dichiara il presidente, Sandro Romano, va via una generazione di combattenti a favore dei piccoli imprenditori. Ho ereditato una Confcommercio che anche lui ha contribuito a far crescere Vari i momenti di dialogo e di confronto che abbiamo intrattenuto, ma il mio personale ricordo va verso una persona dedita all’associazione”.

Siracusa. Alessio Lo Giudice nuovo segreterio provinciale del Pd: c'è l'accordo

Come le indicazioni della vigilia lasciavano presagire, Alessio Lo Giudice è il nuovo segretario provinciale del Pd. C’è l’accordo e tienel’intesa alla prova dell’assemblea provinciale.

Renziani, Dem e correnti rioartono in un cammino unitario con la guida dell’ex assessore comunale.
Carmen Castelluccio,segretario dimissionario, è stara chiamata nelka segreteria provinciale da Fausto Raciti. “Ho chiesto a Carmen Castellucio di entrare a far parte della segreteria regionale del Pd Siciliano, convinto che il suo impegno darà ulteriore slancio al lavoro di riorganizzazione che stiamo portando avanti in Sicilia”, dice proprio Raciti.

Siracusa. Riapre via Ascari ma i lavori per le nuove condutture sono ancora in corso

I lavori non sono stati ultimati, ma via Ascari viene riaperta. Lo ha deciso il Comune, pronto ad assicurare il transito veicolare lungo la strada, chiusa da due mesi per consentire la messa in posa di nuove tubazioni idriche, in sostituzione della vecchia tubatura da 600, il cui malfunzionamento ha causato, nei mesi passati e in diverse occasioni, problemi di erogazione idrica in buona parte della città. Si potrà circolare con il limite di 30 chilometri orari. Gli interventi dovrebbero essere ultimati entro la fine di settembre. Per l’innesto con l’ex statale 124, che collega Siracusa a Floridia e viceversa, è stata predisposta una bretella di collegamento.

Siracusa. Riserva alla Pillirina: tocca al Tar. "Terreni privi di naturalità" per uno studio, la replica dei Verdi

La battaglia sulla Pillirina ha segnato un punto a favore degli ambientalisti ma la parola fine è ancora ben lungi dall'essere scritta. Se è, infatti, ufficialmente iniziato l'iter per l'inserimento della zona di Capo Murro di Porco nell'elenco dei parchi e riserve della Regione Sicilia, dopo la firma dell'assessore regionale Croce, è altrettanto vero che sarà il Tar a scrivere una nuova pagina.
Gli avvocati di Elemata, la società che era interessata alla costruzione di un resort e proprietaria di circa 80 ettari di terreno ricadenti nell'area della istituenda riserva, stanno predisponendo un nuovo ricorso ai giudici amministrativi. E' il quarto presentato nel giro dell'ultimo mese ma ripercorrendo a ritroso la vicenda si arriva a 13, il primo datato 2011. E considerando proprio quella data e alla luce della richiesta urgente di trattazione, tra settembre e ottobre il Tar potrebbe iniziare l'analisi delle carte della complessa vicenda.
E non è escluso che si possa assistere ad un nuovo colpo di scena, compreso l'annullamento della istituzione della riserva. Fonti vicine alla società del magnate Di Gresy mostrano un cauto ottimismo. Forti, ad esempio, della sentenza della Corte Costituzionale che dichiarava il procedimento nullo perchè pareri richiesti a monte – quelli di Comune e Provincia – sarebbero invece stati prodotti quasi alla fine dell'iter. La Corte segnalava inoltre diverse criticità nella legge regionale attraverso la quale si istituiscono le

riserve.
La società privata aveva peraltro chiesto ad aprile e poi nei giorni scorsi di essere ascoltata dalla Quarta Commissione Ars, con documenti protocollati prima della seduta del 15 luglio.
Una convocazione che non è mai arrivata e che potrebbe dare il via a nuove richieste risarcitorie sia “per responsabilità diretta ai sensi dell’articolo 28 della Costituzione, che di segnalazione dei danni erariali correlati tra l’altro alla mancata previsione di mezzi finanziari ed all’esposizione dell’amministrazione regionale ai relativi risarcimenti” come si legge nella nota inviata da Elemata anche alla Corte dei Conti.
Nella seduta del 15 luglio erano due i punti all’ordine del giorno: Rno Maddalena e Capo Murro di Porco; e poi la proposta di modifiche alla legge regionale dei parchi e riserve a seguito della illegittimità pronunciata dalla Corte Costituzionale. Una coincidenza di trattazione tra due temi apparentemente in antitesi che ha sorpreso la società privata.
I terreni della Pillirina, costati circa 20 milioni di euro, vennero acquistati come edificabili – lo erano sin dal 1973 – salvo poi la variante sopraggiunta in un secondo momento. Non sarebbero di particolare pregio, tale insomma da giustificare l’istituzione di una riserva, almeno secondo uno studio commissionato da Elemata. Il docente universitario Giuseppe Rosisvalle parla di terreni “a bassa bio-permeabilità” che poco si adatterebbero ad una rno. In particolare, si legge nella relazione che “dal confronto appare evidente come negli ultimi 4 anni l’area non ha subito un miglioramento o comunque un aumento di naturalità con la conseguenza che non si rinvengono i presupposti fondamentali per la sussistenza della Riserva Naturale Orientata”. Vi sono, infatti, per diversi ettari delle serre. Secondo gli studiosi, il concetto di biopermeabilità “permette di conoscere, sulla base di un approccio immediato, quelle aree che possono assolvere meglio di ogni altra (aree libere da urbanizzazioni, antropizzazioni intensive, infrastrutturazioni e forme di produzione agricola

intensive) alle funzioni di collegamento ecologico per le componenti faunistiche e per la tutela della biodiversità”.
Risponde punto su punto Peppe Patti, ex presidente del WWF e portavoce dei Verdi Siracusa. “Le osservazioni presentate da Elemata con lo studio commissionato al professore Rosisvalle sono state esaminate e bocciate dal Consiglio Regionale per la Protezione del Patrimonio Naturale. Una bocciatura con tanto di motivazioni tecnico-scientifiche”. Quanto alla mancata audizione in Commissione di Elemata, Patti spiega che “la società privata non aveva alcun diritto ad intervenire perchè non è previsto dalla legge”. Il portavoce dei Verdi non capisce, poi, dove sia la sorpresa nella trattazione di quei due punti all’ordine del giorno, nella stessa seduta. “Per quel che riguarda la Pillirina, le osservazioni motivate presentate dal Comune di Siracusa hanno permesso di bypassare la parziale incostituzionalità della legge segnalata dalla Corte”.
Peppe Patti guarda, insomma, con fiducia all’istituzione della Riserva senza ostacoli di sorta. “Comprendo il nervosismo di Elemata. Ma si rassegnino. Basta, sono tutte cose ormai superate dagli eventi. Mi spiace solo che siano stati, a mio avviso, mal consigliati da chi li ha portati a Siracusa”.

Siracusa. Minaccia di morte la madre per 50 euro, arrestato un 30enne

Torna nuovamente protagonista delle cronache Federico Fayer. Il 30enne siracusano era stato arrestato nei giorni scorsi per quella tentata rapina con tanto di coltello alla gola della sua vittima che aveva appena prelevato denaro al bancomat in

via Malta.
Ai domiciliari a casa della madre, avrebbe mostrato ieri segnali di crescente nervosismo al diniego della donna di consegnargli 50 euro. L'avrebbe persino minacciata di morte, rompendo numerosi complementi d'arredo e vetri, alcuni lanciati contro la donna che a quel punto è scappata all'esterno.
Fayer si sarebbe lanciato all'inseguimento ma sull'uscio è stato bloccato dai carabinieri che erano già sul posto. In casa hanno anche rinvenuto un coltello con la lama intrisa di stupefacente, verosimilmente del tipo hashish, e varie cartine, segno di un consumo di sostanza probabilmente – secondo i carabinieri – alla base della richiesta di elargizione di denaro rivolta alla madre. Arrestato per tentate estorsione, è stato accompagnato presso la Casa Circondariale Cavadonna di Siracusa, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Siracusa. Servizio idrico delle polemiche, interviene la Cgil: "chiarezza su tariffe e bollette"

La bollettazione del servizio idrico integrato è un "pasticcio". Definizione che parte del responsabile politiche industriali Cgil, Roberto Aloisi. "La guerra di cifre a cui assistiamo rischia di apparire, ancora una volta, frutto della debolezza dell'Ente pubblico nei confronti del privato. Ma anche della mancanza di controllo e di trasparenza nei confronti di una azienda, la Siam, a cui è stata affidata la

gestione di un servizio pubblico e la tutela dei lavorati coinvolti”.
Per il sindacato i problemi sono diversi: bollettazione esosa, letture contestate dei consumi, conguagli stratosferici, sostituzioni di contatori, assenza di investimenti e allocazioni di costi di presunti interventi manutentivi anche non ordinari a carico del bilancio comunale. “Segnali preoccupanti che vanno immediatamente chiariti e risolti”, chiede ancora la Cgil.
“Dopo le imbarazzanti vicende dell’esperienza Sai 8 – dice Aloisi – occorre ripristinare il rapporto di fiducia fra i cittadini, la nuova impresa e l’Amministrazione comunale attraverso scelte condivise improntate alla chiarezza e alla trasparenza che tardano ad arrivare. L’erogazione del servizio pubblico idrico, ancor di più se affidata al privato, va vigilata dal soggetto pubblico in termini di efficienza, imparzialità, universalità ed economicità delle prestazioni”. Chiarezza, in particolare, su indicatori tariffari e bollettazione con massimo rispetto per agevolazioni ad utenti in condizioni di disagio socio-economico. “Su tutti questi temi, occorre aprire un tavolo di confronto fra azienda idrica, amministrazione comunale, parti sociali e associazionismo civile al fine di condividere una Carta del Servizio idrico Integrato, in grado di regolare al meglio i rapporti tra l’ente erogatore ed i cittadini fruitori del servizio. Il protrarsi della mancanza di queste condizioni non solo alimenta diffidenze e confusione ma costituisce l’assenza di un atto fondativo previsto dalle norme”.